

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

REGISTRO DEI RISCHI

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo ed è fondato su indicatori specifici e pertinenti al settore ordinistico, su un giudizio sintetico di rischiosità e sulla valutazione dei fattori abilitanti.

È stata utilizzata, per la valutazione, la Metodologia n. 1

Il giudizio di rischiosità deriva dalla correlazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento. Tali fattori muovono dagli indicatori forniti da ANAC, sono stati "rivisitati" alla luce del regime ordinistico e sono stati declinati in indicatori di probabilità e impatto.

INDICATORI DI PROBABILITÀ E VALORE DELLA PROBABILITÀ

La probabilità afferisce alla frequenza dell'accadimento dell'evento rischioso.

Partendo dal processo di riferimento, si valuta la sussistenza del numero di indicatori e da quelli si perviene a misurare la probabilità

Indicatori di probabilità

1. Processo definito con decisione collegiale
2. Processo regolato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale)
3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (revisori/assemblea/Ministero/CN)
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine
6. Processo senza effetti economici per i terzi
7. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale

Misurazione della probabilità

- In presenza di 4 indicatori il valore si considera **basso**
- In presenza di 3 indicatori il valore si considera **medio**
- In presenza di 2 oppure meno indicatori il valore della probabilità di considera **alto**

Il valore della probabilità, desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

Probabilità bassa	Accadimento raro
Probabilità media	Accadimento probabile, che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo
Probabilità alta	Accadimento molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi

INDICATORI DELL'IMPATTO E VALORE DELL'IMPATTO

L'impatto è l'effetto che la manifestazione del rischio causa. L'impatto afferente ad un Ordine è prevalentemente di natura reputazionale, ma gli effetti economici ed organizzativi hanno una loro specifica considerazione negli indicatori. Partendo dal processo di riferimento, si valuta la sussistenza del numero di indicatori e da quelli si perviene a misurare l'impatto

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine e i dipendenti
2. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi/davanti ad autorità a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione;
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari (civili/amministrativi/davanti ad autorità) a carico dei dipendenti dell'Ordine;
4. Esistenza di pubblicazioni circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'ordine
5. Esistenza di procedimento disciplinare a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione
6. Esistenza di condanne a carico dell'Ordine con risarcimento di natura economica
7. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni
8. Il processo non è mappato

Misurazione – valore dell'impatto

- in presenza di 3 circostanze e oltre l'impatto di considera **alto**
- in presenza di 2 circostanze l'impatto è **medio**
- in presenza di 1 circostanza l'impatto è **basso**

Il valore dell'impatto desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

Impatto basso	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono trascurabili
Impatto medio	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)
Impatto alto	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi)

Giudizio qualitativo sintetico di rischio

Una volta calcolati i valori di impatto e di probabilità, gli stessi verranno messi in correlazione secondo la seguente matrice, che fornisce il giudizio di rischio

IMPATTO	alto	Yellow	Red	Red
	medio	Green	Yellow	Red
	basso	Green	Green	Yellow
		bassa	Media	Alta
	PROBABILITÀ			

Legenda:

Green	Rischio basso
Yellow	Rischio medio
Red	Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali od organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento Deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione

La valutazione viene condotta sul processo o, in caso di processi articolati, sul singolo rischio.

L'analisi e la conseguente valutazione insiste sul Registro dei rischi.

Le risultanze della valutazione, consistenti in un giudizio sintetico (rischio alto, medio, basso) e in una motivazione, sono riportate nel registro dei rischi in corrispondenza di ciascun rischio mappato.

La valutazione viene riportata nella tabella di seguito; l'analisi e l'attribuzione del giudizio di rischiosità sono stati condivisi dal Consiglio.

Ponderazione

Secondo la norma **UNI ISO 31000:2010** (Gestione del rischio-Principi e Linee Guida) la fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario. Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabilisce l'urgenza e la priorità delle azioni da intraprendere, il tipo di azioni e la tempistica.

La ponderazione assegna una gerarchia e relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di **rischio basso** l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto - considerato il concetto di rischio residuo - risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di **rischio medio**, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di **rischio alto**, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

Le azioni da intraprendere convergono nella fase di "programmazione delle misure" che include sia l'adozione di nuove e diverse misure, sia l'irrobustimento di misure già esistenti; in entrambi i casi al fine di valutare tempestivamente l'efficacia dell'azione intraprese, vengono pianificati controlli e monitoraggi sull'attuazione.

Gli esiti della ponderazione sono riportati con la definizione

- Prioritario (rischio alto)
- Mediamente prioritario (rischio medio)
- Non prioritario (rischio basso)

GLI ESITI SONO QUI RIPORTATI

PTPCT 2023-2025 - REGISTRO DEI RISCHI						
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO – ATTIVITA'	EVENTO DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI RISCHIOSITA'	MOTIVAZIONE	AZIONE
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Individuazione del fabbisogno (programmazione)	Valutazione consiliare su richiesta	Mancanza di bisogno e di programmazione	MEDIO	Processo definito con decisione collegiale Processo regolato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale) Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale IMPATTO BASSO: processo non mappato	PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO REGOLAMENTO NEL CORSO DEL TRIENNIO
	Individuazione procedura e criteri di selezione	Valutazione consiliare sulla base di tipo di affidamento, importo, urgenza	Affidamento senza previa scelta procedura e criteri			
	Individuazione affidatario	Valutazione consiliare sulla base della procedura comparativa	Individuazione di favore			
	Conferimento incarico	Sottoscrizione contratto	Mancata formalizzazione			
	Valutazione corretta esecuzione	Valutazione consiliare su proposta di un referente	Mancata verifica			
	Pagamento del corrispettivo	Pagamento disposto su indicazione del consigliere tesoriere	Pagamento senza verifica esecuzione			

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO – ATTIVITA'	EVENTO DI RISCHIO	GIUDIZIO SINTETICO DI RISCHIOSITA'	MOTIVAZIONE	AZIONE
Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	Individuazione professionista fra gli iscritti	Ricerca di candidati fra tutti gli iscritti attraverso invio di e-mail	Mancata verifica requisiti Mancata trasparenza sull'individuazione del professionista	MEDIO	PROCESSO NON ANCORA REGOLAMENTATO MA GESTITO COLLEGIALMENTE E CON TRASPARENZA; IMPATTO BASSO	PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO REGOLAMENTO NEL CORSO DEL TRIENNIO
Processo contabile	Processo di bilancio/rendiconto	Predisposizione	Erronea predisposizione per errata tenuta della contabilità	BASSO	Processo definito con decisione collegiale	
		Approvazione da parte del Consiglio	Approvazione in assenza di rispetto dei criteri contabili		Processo regolato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale)	
		Approvazione consuntivo	Mancato aggiustamento		Processo regolato da auto regolamentazione specifica	
		Approvazione in Assemblea			Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (assemblea) Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale	
					IMPATTO MEDIO	

ANALISI DEI PROCESSI

Aree di rischio	Responsabili	Obiettivi	Fattori di rischio	Misure di prevenzione	Probabilità	Impatto	Rischio
Conferimento di incarichi di collaborazione	Consiglio	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p>	<p>Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici</p> <p>Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</p> <p>Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Pubblicazione di codici disciplinari</p>	MEDIO	MEDIO	MEDIO

Aree di rischio	Responsabili	Obiettivi	Fattori di rischio	Misure di prevenzione	Probabilità	Impatto	Rischio
Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro dei Praticanti Accredito eventi formativi e Riconoscimento crediti Composizione contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale	Consiglio	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto il legittimo esercizio della professione; Abuso del ruolo di mediatore della contestazione per favorire uno dei contendenti	Pubblicazione sul sito web istituzionale di: <ul style="list-style-type: none"> • tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti; • degli eventi formativi accreditati; • dei crediti formativi maturati; 	MEDIO	MEDIO	MEDIO

Aree di rischio	Responsabili	Obiettivi	Fattori di rischio	Misure di prevenzione	Probabilità	Impatto	Rischio
<p>Incasso e pagamenti</p> <p>Gestione recupero crediti</p>	Consiglio	<p>Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione</p>	<p>Mancata rilevazione delle posizioni debitorie;</p> <p>Ritardo nell'adozione di provvedimenti di messa in mora;</p> <p>Ritardo nell'adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta.</p>	<p>Verifica della contabilità e della cassa;</p> <p>Verifica del rispetto dei tempi di incasso;</p> <p>Verifica del rispetto dei tempi dei solleciti;</p> <p>Monitoraggio periodico dello stato avanzamento dei procedimenti di recupero e riscossione dei crediti.</p>	MEDIO	MEDIO	MEDIO